

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno quattordici Marzo, alle ore 08:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Vice segretario Generale Dr. FABIO ZANAROLI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.54 - I.P. 547/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/7/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castenaso. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 41 e n. 42 del 28.09.2017. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 32 e 33, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Castenaso. Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate contestualmente con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 41 e n. 42 del 28.09.2017. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 32 e 33, L.R. n. 20/2000, nonché espressione delle valutazioni ambientali, in applicazione dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le riserve nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC)² e della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)³, adottate contestualmente dal Comune di Castenaso con rispettive delibere del Consiglio Comunale n. 41 e n. 42 del 28.09.2017, sulla base delle considerazioni e valutazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito indicati:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente della Città metropolitana di Bologna.

² L'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, prevede la possibilità per i Comuni che, dotati di PSC, hanno adottato il RUE, il POC, varianti ai piani medesimi ovvero varianti al PSC prima dell'entrata in vigore di quest'ultima legge regionale, di completare l'iter di approvazione dei piani stessi, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000. Si applica pertanto al procedimento di approvazione delle Varianti al PSC e RUE in oggetto quanto disciplinato dagli artt. 32, 33 e 34, L.R. n. 20/2000. L'art. 32 prevede che nell'ambito di procedimento di approvazione del PSC la Città metropolitana possa sollevare eventuali riserve in merito alla conformità del PSC e sue Varianti rispetto al PTCP e agli strumenti della pianificazione provinciale e regionale sovraordinata, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di Accordo di pianificazione.

La formulazione di riserve da parte della Città metropolitana è prevista entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del Piano, ovvero entro sessanta giorni in caso di stipula dell'Accordo di Pianificazione tra il Comune procedente e la Città metropolitana, ai sensi dell'art. 32, comma 3. Nell'ambito del procedimento in oggetto, le riserve vengono espresse entro sessanta giorni dal ricevimento del Piano, essendo intervenuta la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione tra le Parti.

³ Ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., è previsto che, qualora il RUE o sue Varianti presentino la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'art. 29, comma 2-bis, essi vengano adottati ed approvati con il procedimento previsto dall'art. 34 "Procedimento di approvazione del POC". L'art. 34, comma 6, stabilisce che la Città metropolitana possa formulare riserve entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano, relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC e con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente detto termine, si considera espressa una valutazione positiva.

⁴ Acquisita in atti con P.G. n. 13197 del 7.03.2018 - Fasc. 8.2.2.6/7/2017.

Riserva n. 1 al PSC e al RUE, relativa agli ambiti 'Country Club' di Villanova di Castenaso e a Marano:

“Si chiede di integrare la scheda di Valsat del Country Club indicando la modalità di distribuzione dell'edificato più idonea alla tutela del paesaggio agrario e di aggiornare conseguentemente le norme del RUE, con i conseguenti condizionamenti e indicazioni progettuali.

Analogamente, per l'ambito sud della frazione di Marano, le prescrizioni presenti nella Valsat andranno integrate con le indicazioni di ARPAE e recepite nelle norme del RUE”;

Riserva n. 2 al RUE, relativa all'incremento insediativo in località Fossamarza:

“Per la caratterizzazione della frazione, distante dai principali centri del Comune, dalle fermate del SFM e priva di servizi minimi, per le criticità ambientali segnalate anche da ARPAE e per la necessità di garantire coerenza con tutti gli altri ambiti consolidati delle frange urbane AUC5 del RUE, si chiede di rivedere tale previsione”;

Riserva n. 3 al PSC e al RUE, relativa all'ampliamento degli impianti produttivi isolati nel territorio rurale:

“Si chiede di subordinare gli ampliamenti alla valutazione di coerenza e compatibilità della tipologia di attività con il contesto rurale, in coerenza con gli indirizzi del PTCP. Rispetto all'ampliamento dell'impianto produttivo isolato in territorio rurale in Via del Frullo 32, in considerazione della tipologia di attività, si considera condivisibile il solo ampliamento per adeguamento igienico sanitario delle strutture esistenti, chiedendo di riportare la cartografia a corrispondenza con l'attività esistente e valutare per le ulteriori necessità la delocalizzazione in idoneo ambito produttivo”;

Riserva n. 4 al RUE ed al PSC, relativa alla trasformazione di due aree scolastiche in aree residenziali:

“Segnalando la necessità di subordinare l'avvio degli interventi all'attuazione delle nuove sedi scolastiche, si chiede che le capacità edificatorie previste rientrino nel dimensionamento complessivo del PSC e vengano computate nel monitoraggio”;

Riserva n. 5 al RUE, relativa al cambio d'uso in assenza di POC per ambiti di riqualificazione:

“Oltre alla necessità di garantire il rispetto dell'art. 75 della nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017, si segnala la necessità di circoscrivere le possibilità di intervento ammesse all'analisi di compatibilità dell'uso residenziale con gli usi produttivi limitrofi e favorendo funzioni coerenti con gli obiettivi generali stabiliti dal PSC per la riqualificazione dell'ambito nel suo complesso”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del procedimento urbanistico relativo alle suddette Varianti, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) relativa ai Piani in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna*⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

*“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sulle varianti al PSC e al RUE, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni sul vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria”;***

3. *esprime* inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegato alla Relazione istruttoria;

4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castenaso per il recepimento, in

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 della L.R. n. 20/2000, riguardante la “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. a) introduce la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PSC nell'ambito dell'intesa, di cui all'art. 32, comma 10, ovvero, ove sia stato stipulato l'Accordo di pianificazione, nell'ambito delle riserve al piano adottato, di cui all'art. 32, comma 7, previa acquisizione delle osservazioni presentate. *Nel caso della Variante al PSC in esame, le valutazioni ambientali vengono espresse in sede di riserve, essendo intervenuta la stipula dell'Accordo di pianificazione.* Il suddetto art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale del RUE e sue Varianti nell'ambito delle riserve al Piano adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 13107 del 7.03.2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdediti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdediti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Prot. n. 7394 del 9.02.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

sede di approvazione delle Varianti in esame, delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;

5. dispone infine la pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰.

Motivazioni:

Il *Comune di Castenaso* è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica approvati ai sensi della vigente L.R. n. 20/2000.

Il Comune suddetto ha inviato alla Città metropolitana di Bologna la comunicazione Prot. n. 4183 del 9.03.2017¹¹, riguardante l'avvio del procedimento di formazione della *Variante al vigente PSC* ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, mediante l'approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 23.02.2017, dei documenti di pianificazione¹², quali il Documento Preliminare e la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale – Valsat.

Con la comunicazione sopra richiamata, il Sindaco del Comune di Castenaso ha indetto la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 20/2000, convocando la prima seduta per la data del 24 marzo 2017, ai fini dell'esame congiunto dei documenti di pianificazione e per l'acquisizione delle valutazioni degli Enti interessati in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate negli elaborati della Variante al PSC.

Il Comune di Castenaso, con l'avvio del procedimento di approvazione della Variante al PSC in esame, esprime la volontà di modificare il Piano vigente, al fine di recepire i contenuti dei piani sovraordinati sopraggiunti, di adeguare il piano a disposizioni di legge con valenza territoriale, di introdurre rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto ed infine per rivedere la classificazione del territorio comunale in urbanizzato, urbanizzabile e rurale.

A seguito della prima seduta di Conferenza, il Sindaco del Comune di Castenaso ha

⁸ Ai sensi art. 32, comma 8, L.R. n. 20/2000.

⁹ Ai sensi dell'art. 32, comma 12, e dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Si richiama la precedente nota n. 6.

¹¹ Acquisita in atti con Prot. n. 15301 del 10.03.2017 – Fasc. 8.2.2.6/7/2017.

¹² Previsti ai sensi dell'art. 32, comma 2, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

convocato, con nota prot. n. 7584 del 8.05.2017¹³, la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione per il giorno 1 giugno 2017, invitando a partecipare gli Enti interessati al procedimento in oggetto.

La Città metropolitana ha depositato, nella suddetta seduta, l'Atto del Sindaco metropolitano n. 106 del 31.05.2017, relativo alla formulazione del Contributo conoscitivo e valutativo espresso in merito ai documenti preliminari di pianificazione, come approvati dal Comune¹⁴.

In esito alle determinazioni concordate in sede di Conferenza conclusiva di Pianificazione, si è verificata la condizione di procedere alla sottoscrizione di un *Accordo di Pianificazione*¹⁵ tra la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Castenaso, quale riferimento per le scelte di pianificazione dell'Amministrazione comunale in sede di elaborazione della Variante al PSC sopra richiamata, oltre che per la Città metropolitana nella fase della formulazione delle riserve previste nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano medesimo¹⁶.

La Città metropolitana di Bologna ed il Comune di Castenaso hanno quindi sottoscritto in data 27 luglio 2017 l'*Accordo di Pianificazione*¹⁷, nel quale sono state recepite le determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione.

A conclusione della fase di concertazione sopra descritta, il Comune di Castenaso ha adottato contestualmente la Variante al vigente PSC e la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottate rispettivamente con delibere del Consiglio Comunale n. 41 e n. 42 del 28.09.2017, provvedendo a porre in pubblicazione presso la propria sede gli atti e gli elaborati tecnici costitutivi.

Il Comune ha quindi trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 17271 del 17.10.2017¹⁸, la documentazione relativa alle Varianti in parola, per gli adempimenti previsti ai sensi di legge. Detto materiale è stato successivamente integrato con la documentazione definitiva inviata dal Comune con nota Prot. n. 988 del 17.01.2018¹⁹, ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di riserve nonché per la contestuale espressione della valutazione di compatibilità ambientale.

¹³ Conservata in atti con P.G. 28182 del 9.05.2017.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 14, comma 8, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹⁵ Come previsto ai sensi dell'art. 14, comma 7, della vigente L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle determinazioni conclusive della Conferenza di Pianificazione, la Città metropolitana e i Comuni possono stipulare, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla chiusura dei lavori della Conferenza medesima, un Accordo di pianificazione per definire l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 32, comma 3, L.R. n. 20/2000, l'eventuale stipula dell'Accordo di Pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini indicati al comma 7 per la formulazione di riserve e al comma 10 per l'acquisizione dell'intesa, nonché la semplificazione procedurale di cui al comma 9, in ordine alla approvazione comunale del Piano.

¹⁷ Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. 20/2000, raccolto in atti al Fasc. 8.2.2.6/7/2017.

¹⁸ Acquisita in atti con P.G. n. 61435 del 17.10.2017.

¹⁹ Conservata in atti con P.G. n. 2551 del 17.01.2018.

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” che, in base alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 24/2017.

La conclusione dei procedimenti di approvazione delle Varianti al PSC e al RUE in oggetto è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Il procedimento amministrativo in questione²⁰, comprensivo degli adempimenti in materia ambientale²¹, è stato avviato dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana con decorrenza dei termini dal 17 gennaio 2018, quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione²² e pertanto con relativa scadenza prevista entro il 19 marzo 2018.

La contestuale adozione delle Varianti al PSC e al RUE da parte dell'Amministrazione comunale, ammessa ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 20/2000, consente alla Città metropolitana l'elaborazione di un unico atto per l'espressione delle riserve previste.

In riferimento alle indicazioni contenute nella delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016²³ “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”, ARPAE – SAC ha fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sui Piani in oggetto, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*²⁴.

In considerazione dei suddetti termini di scadenza, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione complessiva fornita dal Comune, formulando la Relazione istruttoria²⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale si formulano le riserve sui contenuti delle Varianti in esame.

Nel documento istruttorio suddetto, viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale, con particolare riferimento al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione della proposta di parere motivato predisposta da ARPAE SAC.

²⁰ Si richiamano gli artt. 32, 33 e 34, L.R. 20/2000.

²¹ Come previsto ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

²² Ipotesi in cui è prevista la riduzione della metà dei termini, ai sensi dell'art. 32, comma 7, L.R. n. 20/2000.

²³ Come precisato dalla Regione Emilia-Romagna con comunicazione del Servizio Valutazione e Promozione Sostenibilità Ambientale, prot. n. 721665 del 17.11.2016, in atti al P.G. n. 64041 del 17.11.2016, la Delibera della Giunta E.R. n. 1795 del 31.10.2016 è entrata in vigore dal 31.10.2016, quale data della sua approvazione in Giunta Regionale.

²⁴ Registrata in atti con Prot. n. 13107 del 7.03.2018.

²⁵ Acquisita in atti con P.G. n. 13197 del 7.03.2018.

Riguardo alle verifiche di competenza della Città metropolitana in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio²⁶, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il Parere in materia di vincolo sismico²⁷, allegato alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castenaso per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁸, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, introduce all'art. 3, comma 5, la possibilità per i Comuni dotati di PSC di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, adottati prima dell'entrata in vigore della legge medesima, secondo l'iter di approvazione della L.R. n. 20/2000, a cui si riferiscono le funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁹ agli atti il parere del Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

²⁶ Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

²⁷ P.G. n. 7394 del 9.02.2018.

²⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²⁹ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 13197 del 7.03.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato di ARPAE – SAC (Prot. n. 13107 del 7.03.2018) e dal Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 7394 del 9.02.2017).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).